

scritto il 19/04/2001 e versate dallo stesso Istituto alla Cassa DD.PP. in quanto non utilizzate;

- di attestare che i fondi di cui alla presente deliberazione non transitano attraverso il Bilancio Regionale;
- di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2004, n. 2085

P.O.R. Puglia 2000-2006 Misura 6.2, azione c) – “Progetti pilota a sostegno dell’innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile”. Approvazione schema di bando.

L’Assessore alla Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio - Fiere - Mercati - Industria Estrattiva - Energia, Avv. Pietro Lospinuso, sulla base delle istruttorie espletate dall’Ufficio 2° - Promozione ed Associazionismo, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

“Lo sviluppo della Società dell’Informazione (SI) costituisce uno dei principali fattori propulsivi dell’economia europea, così come sottolineato nel marzo 2000 dal Consiglio di Lisbona che ha rilanciato l’obiettivo di fare dell’Europa, entro pochi anni, l’economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall’economia digitale.

In questa prospettiva, ed in coerenza con le iniziative intraprese a livello comunitario (e-Europe) e nazionale (Piano d’Azione Nazionale per la Società dell’Informazione), la Regione Puglia ha definito il Piano regionale per la Società dell’Informazione che mira a promuovere un contesto collaborativo tra le quattro componenti fondamentali del sistema socioeconomico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese, la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca) e che

trova importanti modalità di attuazione nell’ambito delle Misure dell’Asse VI del POR Puglia 2000-2006. A tale riguardo, nell’ambito della Misura 6.2, la Regione Puglia ha già pubblicato due bandi indirizzati al sistema delle autonomie locali ed al mondo delle imprese e delle professioni.

Rispetto a quanto realizzato nella impostazione strategica definita nella prima fase di attuazione del QCS e del POR Puglia, si registra nell’ultimo periodo la presenza di importanti elementi di innovazione del quadro complessivo di policy sia a livello comunitario, sia in ambito nazionale, quali l’adozione dell’iniziativa e del piano d’azione e-Europe 2005, il perfezionamento e l’aggiornamento delle disposizioni comunitarie in materia di comunicazioni elettroniche, la miglior definizione delle potenzialità economiche in termini di sviluppo del settore ICT, nonché l’adozione di specifici indirizzi a livello nazionale di intervento per le aree sottoutilizzate.

In particolare, e-Europe 2005 punta a stimolare i servizi, le applicazioni e i contenuti in grado di creare nuovi mercati, garantire la e-inclusion con la logica multiplatforma, ridurre i costi e possibilmente accrescere la produttività di tutti i settori dell’economia. Da questo deriva l’esigenza di interventi che stimolino lo sviluppo di servizi ed infrastrutture, al fine di creare una dinamica in cui la crescita di un fattore induca la crescita dell’altro.

Sul fronte dei servizi, l’obiettivo della regione Puglia risiede nell’accelerare la messa a disposizione e l’utilizzo di applicazioni ad elevato contenuto di innovazione e di conoscenza in grado di incidere significativamente sulla competitività dei sistemi produttivi locali, così come sui livelli di salubrità ambientale e di qualità della vita dei cittadini pugliesi.

A tal fine la rimodulazione della misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006 ha previsto la realizzazione di progetti di innovazione e ricerca nello specifico campo della Società dell’Informazione con l’obiettivo prioritario di favorire la produzione di applicazioni e piattaforme ad elevato valore aggiunto da mettere a disposizione dell’intera comunità regionale dei produttori e dei cittadini, favorendo in tal modo interventi di produzione e condivisione di ricerca e innovazione con specifico riferimento ai servizi info-telematici a maggiore intensità di conoscenza.

Per raggiungere le finalità di cui sopra, pertanto, si intende emettere un bando il cui schema, alla presente allegato per fame parte integrante, si sottopone alla G.R. per la relativa approvazione.

Il contributo F.E.S.R. pari all'80% degli importi a progetto, è stabilito in Euro 10.000.000,00, nell'ambito dei finanziamenti previsti per la misura 6.2 azione C)-, e la cui copertura finanziaria sarà a valere sui fondi messi a disposizione dai capitoli 1091602 e 1095602 (P.O.R. 2000/2006 - Misura 6.2 - Azione C). Il restante 20% degli importi a progetto resterà a carico dei soggetti proponenti.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01

Il presente provvedimento comporta la spesa presunta di Euro 10.000.000,00

La spesa pluriennale troverà applicazione sugli stanziamenti di capitolo n. 1091602 e n. 1095602, residui di stanziamento anno 2003 e successivi.

Capitoli di entrata 2053432 e 2053462.

All'impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro l'esercizio 2005

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Promozione attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva, Energia;
- Viste le sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili

per competenza in materia;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto che l'azione C) della Misura 6.2 è prevista dal P.O.R. Puglia 2000/2006 e dal relativo Complemento di Programmazione;
2. di approvare lo schema di bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile", allegato alla presente per fame parte integrante;
3. di cofinanziare tali progetti con contributo pari all'80% degli importi progettuali ammessi;
4. di stanziare per tali progetti la somma di Euro 10.000.000,00;
5. di dare mandato, ai sensi della L.R. n. 7/97, agli Uffici competenti del Settore Artigianato e P.m.i per gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento.
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.

E' fatto obbligo al dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto d'impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto



REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale 2000-2006

PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

MISURA 6.2 "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE"

PROGETTI PILOTA

**A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE
E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

PREMESSA

Lo sviluppo della Società dell'Informazione (SI) costituisce uno dei principali fattori propulsivi dell'economia europea, così come sottolineato nel marzo 2000 dal Consiglio di Lisbona che ha rilanciato l'obiettivo di fare dell'Europa, entro pochi anni, l'economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall'economia digitale.

In questa prospettiva, ed in coerenza con le iniziative intraprese a livello comunitario (e-Europe) e nazionale (Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'Informazione), la Regione Puglia ha definito il Piano regionale per la Società dell'Informazione che mira a promuovere un contesto collaborativo tra le quattro componenti fondamentali del sistema socio-economico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese, la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca) e che trova importanti modalità di attuazione nell'ambito delle Misure dell'Asse VI del POR Puglia 2000-2006. A tale riguardo, nell'ambito della Misura 6.2, la Regione Puglia ha già pubblicato due bandi indirizzati al sistema delle autonomie locali ed al mondo delle imprese e delle professioni.

Rispetto a quanto realizzato nella impostazione strategica definita nella prima fase di attuazione del QCS e del POR Puglia, si registra nell'ultimo periodo la presenza di importanti elementi di innovazione del quadro complessivo di policy sia a livello comunitario, sia in ambito nazionale, quali l'adozione dell'iniziativa e del piano d'azione e-Europe 2005, il perfezionamento e l'aggiornamento delle disposizioni comunitarie in materia di comunicazioni elettroniche, la miglior definizione delle potenzialità economiche in termini di sviluppo del settore ICT, nonché l'adozione di specifici indirizzi a livello nazionale di intervento per le aree sottoutilizzate.

In particolare, e-Europe 2005 punta a stimolare i servizi, le applicazioni e i contenuti in grado di creare nuovi mercati, garantire la e-inclusion con la logica multiplatforma, ridurre i costi e possibilmente accrescere la produttività di tutti i settori dell'economia. Da questo deriva l'esigenza di interventi che stimolino lo sviluppo di servizi ed infrastrutture, al fine di creare una dinamica in cui la crescita di un fattore induca la crescita dell'altro.

Sul fronte dei servizi, l'obiettivo della regione Puglia risiede nell'accelerare la messa a disposizione e l'utilizzo di applicazioni ad elevato contenuto di innovazione e di conoscenza in grado di incidere significativamente sulla competitività dei sistemi produttivi locali, così come sui livelli di salubrità ambientale e di qualità della vita dei cittadini pugliesi.

A tal fine la rimodulazione della misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006 prevede la realizzazione di progetti di innovazione e ricerca nello specifico campo della Società dell'Informazione con l'obiettivo prioritario di favorire la produzione di applicazioni e piattaforme ad elevato valore aggiunto da mettere a disposizione dell'intera comunità regionale dei produttori e dei cittadini, favorendo in tal modo interventi di produzione e condivisione di ricerca e innovazione con specifico riferimento ai servizi info-telematici a maggiore intensità di conoscenza.

ART. 1 - AMBITO OPERATIVO E MODALITA DI INTERVENTO

In coerenza con le linee direttrici specifiche della Commissione (orientamenti riveduti) e con le priorità delle politiche comunitarie espresse nei Consigli Europei di Lisbona e di Goteborg (centralità dello sviluppo sostenibile a livello ambientale, fisico, umano e sociale e della strategia di attuazione di tipo “win-win”) nonché di quanto contenuto nel Piano regionale della Società dell’Informazione, la Regione Puglia cofinanzia la realizzazione di “Progetti Pilota” riferiti allo sviluppo dell’economia della conoscenza riferita alle seguenti tre aree tematiche prioritarie:

a) Beni culturali e del turismo

b) Sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento della gestione della mobilità

c) Gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (pSIC/ZPS).

I Progetti Pilota rappresentano interventi strategici di interesse regionale in grado di svolgere un ruolo di “apripista” nella realizzazione, sperimentazione e diffusione su scala regionale di servizi telematici avanzati. I risultati dei Progetti Pilota sono pertanto da intendersi di rilievo e di dominio pubblico: a tal fine saranno realizzate specifiche attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione e trasferimento dei risultati conseguiti in ciascuno dei Progetti ammessi a finanziamento.

Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del F.E.S.R.

Il contributo della Regione è pari all’80% del costo complessivo di ciascun Progetto Pilota. La percentuale restante di cofinanziamento deve intendersi a carico degli enti universitari, dei centri di ricerca e delle altre eventuali amministrazioni pubbliche partecipanti. Il presente intervento non costituisce aiuto alle imprese ai sensi di quanto disposto dalla Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (96/C 45/06)¹

ART. 2 - ARTICOLAZIONE DELL’INTERVENTO E DISPONIBILITA’ FINANZIARIE

L’articolazione dei Progetti Pilota deve riguardare le aree tematiche indicate all’art. 1 con particolare riferimento a quanto di seguito evidenziato.

a) Progetti pilota nel campo dei beni culturali e del turismo.

In quest’ambito di intervento si intende promuovere lo sviluppo dell’industria dei contenuti e dei servizi di interazione multimediale, attraverso la realizzazione di progetti dimostrativi in ambito regionale pugliese, idonei a valutare la trasferibilità industriale di tecnologie e sistemi ad alto tasso di innovatività, per facilitare l’apprendimento in rete nel campo dei beni culturali e promuovere l’accesso e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico pugliese.

Risultati attesi

Realizzazione e validazione in contesti applicativi specifici regionali (“cantieri sperimentali”) di:

¹ Per l’ammissione al finanziamento i progetti devono conformarsi alla Comunicazione della Commissione relativa alla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (G.U. C045 del 17/02/96) che al punto 2.4 dettaglia le condizioni che consentono di escludere dall’ambito di applicazione della predetta disciplina i progetti di ricerca e sviluppo promossi da istituti di formazione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro per conto di imprese o in collaborazione con esse.

- Sistemi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per facilitare l'apprendimento culturale, l'accesso e la fruizione di beni culturali e turistici della regione
- Portali multifunzionali per la costruzione di percorsi di conoscenza e processi di e-learning per la mediazione linguistica e interculturale
- Piattaforme di web-training multimediale avanzato per la formazione a distanza
- Piattaforme abilitanti complesse ad oggetti distribuiti e cooperanti per i domini applicativi dei beni culturali e del turismo

Centri di competenza e addestramento per la digitalizzazione e la creazione di contenuti e fonti culturali e turistiche

Lo sviluppo di applicazioni ad elevato tasso di innovatività nel campo multimediale, quali: e-learning, digitale terrestre, streaming audio e video di comunicazione mobile, realtà virtuale tele immersion 3G, HDTV su rete etc...

b) Sviluppo sostenibile: Progetti Pilota nel campo della mobilità e della sicurezza

Obiettivo dell'azione è l'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni al fine di migliorare la gestione della mobilità delle persone, sostenendo la crescita economica, la qualità della vita dei cittadini pugliesi e la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi di trasporto.

Risultati attesi:

Realizzazione e validazione in contesti applicativi specifici regionali ("cantieri sperimentali") di:

- Piattaforme telematiche per la gestione integrata del traffico urbano ed extra urbano, nonché delle flotte di trasporto pubblico collettivo. lo sviluppo di sistemi innovativi per la gestione integrata di flotte di bus e veicoli pubblici e la riduzione dell'impatto ambientale
- Sistemi innovativi per il miglioramento dell'informazione al pubblico con particolare riferimento all'utenza svantaggiata.
- Sistemi innovativi per la gestione e la manutenzione dei mezzi di trasporto pubblico per l'innalzamento ed il mantenimento degli standard di sicurezza e affidabilità
- Sistemi innovativi per la pianificazione e la gestione dei sistemi di trasporto con particolare riferimento all'intermodalità;
- Sistemi intelligenti per la gestione del trasporto e della movimentazione delle merci e delle persone e in contesti ad alto rischio collettivo (es. luoghi aperti al pubblico, sedi e uffici della pubblica amministrazione, musei, porti, aeroporti, stazioni etc..)
- lo sviluppo di sistemi innovativi destinati alla sicurezza dei mezzi e delle persone ed al controllo delle merci pericolose

c) Progetti pilota nel campo della gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (pSIC/ZPS)

Obiettivo dell'azione è l'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione a sostegno della gestione, valorizzazione e fruizione delle Aree Naturali Protette istituite, dei proposti Siti di Importanza Comunitaria e di Zone di Protezione Speciale presenti sul territorio regionale.

Risultati attesi:

- lo sviluppo di tecnologie innovative nel campo informatico e multimediale per la gestione delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000, anche nell'ambito della conservazione e del recupero degli habitat e delle

specie di maggior rarità e valore scientifico per la regione, in particolare le specie e gli habitat inclusi nelle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 lo sviluppo di applicazioni tecnologiche innovative nel campo multimediale (digitale terrestre, streaming audio e video di comunicazione mobile, realtà virtuale tele immersion 3G, etc.) per la valorizzazione e fruizione delle Aree Naturali Protette e dei Siti Natura 2000.

I Progetti Pilota in riferimento a ciascuna delle tre aree suindicate devono favorire:

- la diffusione degli strumenti e delle applicazioni della Società dell'Informazione
- un utilizzo migliore delle potenzialità dei servizi telematici attraverso la promozione della domanda e dell'offerta
- la partecipazione congiunta delle imprese, del sistema della ricerca e dell'innovazione, delle amministrazioni pubbliche alla definizione ed attuazione delle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile, nonché degli enti di gestione delle aree protette, insediati o provvisori, per quanto concerne in specifico l'area tematica indicata con la lettera c) all'art. 1 del presente Bando
- la messa a disposizione di competenze e servizi specialistici
- la realizzazione di progetti, sinergie, supporti e reti di cooperazione
- la creazione di nuove opportunità di business (start up) collegate alla messa a punto di nuovi servizi/prodotti
- la diffusione dei risultati conseguiti rivolta tanto a livello nazionale quanto a livello europeo ed internazionale.

L'importo complessivo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal F.E.S.R. per il presente Bando è pari a 10 milioni di Euro.

L'ammontare complessivo di ciascun progetto non dovrà superare i 2 milioni di Euro.

ART. 3 - FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE E REQUISITI

Ciascuna proposta progettuale può fare riferimento ad una sola delle tre aree tematiche a), b) e c) di cui al precedente articolo e deve prevedere il perseguimento di almeno uno delle possibili risultati attesi indicate per il tema di riferimento.

Ciascuna proposta progettuale deve fornire elementi utili per garantire la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle seguenti attività, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del risultato stesso:

- Realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto
- Validazione delle prestazioni ottenibili attraverso "cantieri sperimentali" rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo
- Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali
- Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico
- Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi prestazione e costi benefici.

I soggetti ammissibili presentano alla Regione Puglia, secondo le modalità di cui al successivo art. 8, le proposte di Progetti Pilota le quali devono essere formulate esplicitando i seguenti aspetti:

- *La proposta progettuale*
 - A. La visione, le strategie e gli obiettivi da perseguire.
 - B. I fabbisogni da soddisfare.
 - C. Le soluzioni tecnologiche proposte
 - D. Valutazione di impatto riferita ai benefici attesi ed ai costi indotti dalla industrializzazione del prototipo (ad esempio in termini di creazione di un nuovo servizio, guadagni di efficacia ed efficienza dei servizi esistenti, raggiungimento di fasce di utenza più estese, creazione di nuove modalità di accumulazione e diffusione di conoscenza, creazione di nuove opportunità imprenditoriali, maggiore valorizzazione delle opportunità esistenti) e prospettive connesse alla valorizzazione e diffusione dei risultati.
 - E. Il piano economico e finanziario.
 - F. Il piano di valorizzazione della soluzione progettuale a regime (in cui va esplicitato il gestore del sistema, i rapporti tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale, come garantire il rischio di obsolescenza tecnologica, i costi dell'erogazione del servizio nella fase a regime, ecc.).
 - G. Identificazione delle questioni aperte e definizione delle variabili da testare nel corso del progetto pilota (difficoltà di realizzazione, rischio di domanda etc.)
 - H. Identificazione delle condizioni di successo del progetto pilota e di diffusione/replicabilità

- *Il Proponente*
 - I. Il team di ricerca ed i processi organizzativi previsti.
 - J. Il gruppo di leader che garantisca l'eccellenza scientifica secondo gli standard internazionali.
 - K. L'esistenza di comprovate competenze di management di progetti di ricerca complessi richiedenti azioni di promozione, integrazione e coordinamento di attività di ricerca e di sperimentazione.
 - L. La preesistenza di logistica ambientale e di piattaforme ed attrezzature scientifiche di base idonea a supportare lo svolgimento delle attività previste.
 - M. L'esperienza maturata nei singoli contesti tecnico scientifici di riferimento in progetti pilota e di ricerca, valutati ed approvati negli ultimi tre anni.

Le proposte devono prevedere il coinvolgimento di soggetti privati operanti nel settore di riferimento.

La durata di ciascun Progetto Pilota non potrà essere superiore ai 24 mesi.

ART. 4 - SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte le Università ed i centri di ricerca pubblici ed a partecipazione mista.

I soggetti proponenti dovranno impegnarsi a costituire, in caso di ammissione a finanziamento, un'Associazione Temporanea di Scopo finalizzata al corretto svolgimento e gestione delle attività previste dal progetto. E' auspicabile la partecipazione alla suindicata Associazione Temporanea di imprese ed amministrazioni pubbliche locali, fermo restando l'impossibilità da parte delle stesse di usufruire in modo esclusivo dei risultati provenienti dallo svolgimento delle attività del Progetto Pilota.

I soggetti proponenti sono ammissibili solo ove dispongano di una stabile organizzazione localizzata nel territorio regionale della Puglia, o si impegnino formalmente, in sede di presentazione del progetto, a predisporre in tali aree la suddetta organizzazione ai fini dello svolgimento delle attività progettuali. All'accertamento del mantenimento del predetto impegno sarà subordinata la concessione dell'agevolazione.

ART. 5 - SOGGETTI DESTINATARI

In considerazione dell'obiettivo specifico del presente Bando costituito dalla promozione di interventi strategici di interesse regionale in grado di favorire la creazione e la diffusione di servizi telematici ad elevato valore aggiunto, i soggetti destinatari degli interventi sono costituiti dai seguenti:

1. Le imprese del settore dell'ICT
2. Le imprese pubbliche e private operanti negli ambiti di intervento suindicati
3. Il sistema della ricerca e dell'innovazione
4. Gli enti pubblici locali
5. La comunità dei cittadini.

ART. 6 - SELEZIONE DELLE PROPOSTE E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Saranno privilegiate le proposte in grado di incidere in maniera efficace sulla diffusione di servizi telematici innovativi ad elevato valore aggiunto garantendo:

- il ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- la capacità del progetto a generare o potenziare centri di competenza e di formazione regionali nelle aree tematiche di interesse del bando;
- il livello di coinvolgimento ed impatto del progetto nel campo dei diversamente abili.

La selezione delle proposte verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- *La proposta progettuale*
 1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte - max 20 punti
 2. Esemplarità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione d'esperienze e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale - max 15 punti
 3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto pilota - max 10 punti
 4. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili - max 10 punti
- *Il proponente*
 5. Qualità scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del Progetto Pilota (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) - max 15 punti
 6. L'adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc ...) - max 20 punti
 7. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità - max 10 punti

All'Assessorato Promozione Attività Industriale è assegnato il compito di formulare la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 2 e 3, nonché ai parametri di selezione del presente articolo.

Per l'istruttoria delle proposte progettuali l'Assessorato si avvale di un nucleo esterno di valutazione costituito da esperti nei diversi ambiti di intervento previsti dal presente bando.

Le graduatorie definitive sono formulate dall'Assessorato Promozione Attività Industriale per l'approvazione con determinazione del dirigente di settore e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'attività di segreteria tecnico-scientifica è affidata a Tecnopolis Csata srl che svolgerà inoltre le attività di monitoraggio degli interventi, nonché di trasferimento e diffusione dei risultati promossi.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente Responsabile del Settore entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione sarà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati.

Entro 30gg dalla comunicazione saranno stipulati i contratti di finanziamento tra la Regione ed il Soggetto Proponente.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

ART. 7 - SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese sono:

- personale, dei soggetti proponenti, addetto alle fasi di realizzazione del progetto
- consulenze specialistiche
- licenze d'uso software
- acquisizione di brevetti
- noleggio, leasing ed ammortamento d'attrezzature
- infrastrutture tecnologiche quali, ad esempio, reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo
- spese generali per servizi e forniture
- Iva, se dovuta.

I costi del personale interno del proponente e/o dei partner di progetto facenti parte dell'ATS saranno riconosciuti per:

- o *personale dipendente*: personale in organico e quello con contratto a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività del progetto. Il costo relativo sarà determinato in base alla percentuale delle ore lavorative dedicate al progetto rispetto al costo effettivo annuo lordo. La voce comprende il personale in organico dell'ATS con mansioni coerenti con le attività previste dal progetto. Non comprende il personale che svolge attività di cd. "Funzionalità organizzativa" (es. commessi, ecc.) che rientrano nella voce "Spese generali".

Il costo va determinato in base alle giornate cui ogni persona impiegata dedicherà il suo impegno. Sarà preso a base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione annua lorda maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti). Il costo giornaliero sarà calcolato dividendo il costo annuo come sopra determinato per le giornate lavorative contrattuali annue e sarà riportato in apposita modulistica, tenuta a disposizione presso il proponente e capofila dell'ATS per i controlli in loco.

Le giornate attribuibili alle attività per la realizzazione dell'incarico non potranno superare quelle massime consentite dal CCNL di riferimento.

Il personale potrà essere adibito alle attività di realizzazione dell'incarico a tempo pieno c/o a tempo parziale sulla base delle specifiche necessità individuate.

Nel caso in cui il personale sia adibito a tempo pieno alle attività di realizzazione dell'incarico, lo stesso non potrà essere utilizzato dall'ATS per attività diverse.

- o *personale non dipendente*: personale utilizzato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa finalizzata al progetto a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del contraente o dei partner del progetto. La voce comprende i costi relativi a risorse umane esterne all'ATS ed impegnate, con contratti di lavoro così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in particolare il lavoro a progetto di cui al D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, in attività analoghe a quelle del personale dipendente e quindi con costi che non potranno superare, parametrando alle qualifiche professionali necessarie, quelli corrispondenti ai livelli retributivi del personale dipendente. Il contratto di lavoro a progetto dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e della durata, la remunerazione, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione nonché l'impegno alla prestazione dell'attività presso una delle strutture preposte dell'ATS c/o presso la sede in cui saranno realizzate le attività previste nell'incarico e dal progetto.

Per consulenze specialistiche si intendono i costi relativi ad attività il cui tecnicismo richieda l'affidamento ad esperti (persone fisiche) dotati di personalità giuridica, esterni all'ATS, dotati di dimostrata professionalità specialistica. Non sono riconosciute ammissibili le prestazioni occasionali.

Il corrispettivo per le consulenze e le prestazioni rese, non potrà superare le tariffe di seguito riportate:

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO	TARIFFA MAX PER GIORNATA UOMO
IV	2-5 ANNI	150,00€
III	5-10 ANNI	200,00€
II	10-15 ANNI	400,00€
I	OLTRE 15 ANNI	450,00€

Per giornata uomo si intende una giornata lavorativa di 8 ore.

Nel caso di Consorzi di Impresa, se specificatamente previsto da statuto l'espletamento di "Attività Esterna", il personale dipendente delle Consorziato è assimilabile al personale interno del proponente c/o dei partner di progetto estendendo quindi, per analogia, alle imprese consorziate, le spese riconoscibili ai partner di progetto.

Le acquisizioni di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto (consulenze, licenze e brevetti, software, nolo e leasing, infrastrutture tecnologiche) dovranno essere effettuate dal contraente c/o dai partner secondo quanto previsto nell'ATS attraverso fornitori esterni alla stessa ATS ed in conformità agli orientamenti previsti dal D.L. 157/95 e dalla Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004), e successive modificazioni ed integrazioni, e, comunque, sempre con un livello minimo di procedura negoziata. Indicazioni diverse, in merito, potranno essere fornite dalla Regione Puglia.

I beni agevolati non possono essere alienati per un periodo di 5 (cinque) anni dal termine del programma agevolato. Tutta la documentazione di progetto deve essere conservata e tenuta a disposizione della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, per cinque anni dalla scadenza del progetto.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, fatture, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso idonei mezzi bancari.

Non saranno riconosciute ammissibili a contributo le spese i cui pagamenti sono stati effettuati per rimessa diretta e le spese di importo unitario inferiore a Euro 516,46.

La spesa dovrà essere dimostrata attraverso idonei giustificativi bancari che con la restante documentazione pertinente dovrà essere organizzata, conservata ed esibita in base al principio della "contabilità separata".

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo fino ai 5 anni successivi al completamento delle attività.

I giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. - F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2".

Le spese per azioni di promozione e sensibilizzazione saranno riconosciute sino al 5% dei costi ammissibili.

Le spese generali per servizi e forniture saranno riconosciute sino alla concorrenza del 5% del totale dei costi ammissibili. Non verranno riconosciute spese generali, rendicontate in maniera forfetaria.

I costi per materiali di consumo (toner, carta, utenze ecc.), i viaggi e le trasferte del personale impegnato sul progetto, sono compensati nell'ambito delle spese generali.

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dal Regolamento (CE) n. 1145 del 27/06/03 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21/06/1999, dal regolamento (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 e dalle successive modificazioni ed integrazioni, a cui si aggiungono le eventuali restrizioni indicate nel Bando e nella normativa nazionale sui regimi di agevolazione.

Non si applicano i punti 1.5, 1.6, 1.7 e 1.8 della norma n. 1 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1145/2003, relativi all'ammissibilità dei costi relativi agli ammortamenti, ai contributi in natura e alle spese generali.

IVA ED ALTRI COSTI

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e/o dai partner di progetto inseriti nell'ATS. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del destinatario dei contributi.

Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:

- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili;
- spese relative a scorte;
- spese relative a forniture usate;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

ART. 8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di progetto devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, di cui all'art. 4.

Al modulo di presentazione deve essere allegata:

- Delibera di impegno a partecipare al progetto ed al co-finanziamento da parte di ogni singolo soggetto aderente al partenariato proponente.
- Atti o documenti attestanti espressioni di interesse alla valorizzazione dei risultati ed all'eventuale cofinanziamento da parte di soggetti esterni al partenariato dei soggetti proponenti.
- Una busta contenente una copia cartacea firmata ed una in formato elettronico (su CD) del progetto presentato che in ogni caso non dovrà superare le 60 cartelle dattiloscritte.

Le pagine del Modulo di richiesta del finanziamento devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal responsabile del progetto, e nell'ultimo foglio deve essere riportata la dicitura "il presente documento si compone di n. ... pagine".

Il plico, contenente la domanda e la busta con il Modulo ed il CD relativi al progetto presentato, dovrà essere spedito esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla

Regione Puglia, Assessorato Promozione Attività Industriale
C.so Sonnino - 70121 Bari,

entro e non oltre le ore 14.00 del sessantesimo giorno a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande consegnate successivamente al termine dinanzi esposto non saranno ammesse a valutazione.

Il plico, contenente tutta la documentazione, dovrà essere sigillato e dovrà riportare al suo esterno:

- la ragione sociale del Soggetto Proponente;
- la dicitura “Società dell’Informazione - Bando 2004 - Misura 6.2” azione c)

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- pervenuti oltre i termini indicati;
- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo;
- privi della dicitura identificativa sul plico di consegna contenente la documentazione dei progetti;
- incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Bando.

ART. 9 - FINANZIAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVA

FINANZIAMENTO

Le proposte valutate ammissibili saranno finanziate dalla Regione per la parte di costo relativo al contributo richiesto.

L’accesso ai finanziamenti è subordinato alla sottoscrizione:

- 1) della Convenzione che regola i rapporti tra il soggetto attuatore del progetto (contraente) e la Regione Puglia;
- 2) dell’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i partner di progetto, che disciplina i rapporti tra gli stessi nell’ambito delle attività da sviluppare.

Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione di cui al comma 1), prima dell’avvio di ogni singola fase di attività prevista nel progetto, nel termine massimo di 30 giorni, deve essere predisposta e trasmessa alla Regione Puglia la “Pianificazione di Dettaglio” relativa alle attività che vengono avviate e per le quali si prevede di effettuare e rendicontare la spesa.

Per “Pianificazione di Dettaglio” si intende l’analisi dettagliata delle attività da svolgere nel breve termine con l’indicazione della previsione di spesa che sia il più possibile specifica ed aggiornata rispetto a quanto riportato nel Progetto Esecutivo.

AVVIO ATTIVITA’

I soggetti proponenti, ammessi a finanziamento, dovranno fornire attraverso compilazione della relativa modulistica predisposta dalla Regione Puglia, le seguenti dichiarazioni ed impegni da parte del destinatario dei contributi:

- a. di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito o comunque di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della presente concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o Istituzioni Pubbliche;
- b. non distogliere dall’uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di ultimazione dei lavori;
- c. osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nonché operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, di sicurezza e di salvaguardia ambientale e di essere in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell’art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 6 e successive modificazioni;

- d. ultimare l'iniziativa imprenditoriale entro 24 mesi dalla data di avvio dei lavori riportata nella relativa dichiarazione di avvio progetto e, comunque, non oltre il 31/06/2008, termine ultimo di rendicontazione delle spese.
- e. provvedere a trasmettere la documentazione finale di spesa entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione del progetto;
- f. comunicare alla Regione Puglia le date di ultimazione del progetto;
- g. osservare le specifiche norme settoriali a livello nazionale e comunitario;
- h. non modificare, nel corso di realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dei sistemi realizzati, gli obiettivi e gli indirizzi delle realizzazioni agevolate;
- i. restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali relativi al periodo intercorrente dalla data dell'erogazione alla data della restituzione, a seguito di provvedimenti di revoca delle agevolazioni, o dei soli interessi legali in tutti gli altri casi di restituzione delle somme erogate;
- j. adempiere a tutte le prescrizioni imposte dalla Regione Puglia anche in corso d'opera.

Le agevolazioni saranno in tutto o in parte revocate nel caso di mancato adempimento degli obblighi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) del precedente punto, oltre che nei casi in cui siano accertate gravi inadempienze e negli altri casi richiamati nella Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

INTEGRAZIONI E MODIFICHE

Qualunque documento integrativo o di dettaglio e approfondimento del progetto dovrà essere inviato alla Regione Puglia per essere sottoposto a relativa approvazione.

Con esclusivo riferimento alla spesa, nessuna modifica al progetto agevolato potrà essere apportato senza la preventiva richiesta da parte del destinatario dei contributi e senza la conseguente autorizzazione dalla Regione Puglia, salvo che dette modifiche siano inferiori al 20% della relativa voce di spesa; modifiche in riduzione o aumento in ciascuna delle voci di spesa previste nel progetto esecutivo, contenute entro il 20% del totale previsto, saranno, infatti, considerate variazioni non sostanziali, salvo restando l'impossibilità di riconoscere in ogni caso un contributo pubblico maggiore di quello già assegnato in via provvisoria.

Di contro qualsiasi modifica al progetto agevolato che comporti una variazione nelle diverse voci di spesa ammesse a finanziamento superiore al 20% di quanto previsto nel progetto esecutivo ovvero variazioni nella modalità di acquisizione dei beni agevolati (spesa diretta o leasing), ovvero degli ambiti territoriali di esecuzione delle attività o cambiamenti della partnership, non preventivamente richiesta e motivata dal destinatario e autorizzata dalla Regione Puglia, potrà comportare la revoca parziale o totale del contributo.

In nessun caso potranno essere ammesse modifiche progettuali che non consentano il raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato, così come indicati nel Progetto esecutivo.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le attività di cui al progetto dovranno essere realizzate a partire dalla data di avvio del progetto che sarà comunicata alla Regione Puglia dal Contraente mediante dichiarazione autocertificata di avvio attività. Tale data, comunque, non potrà essere successiva alla data di sottoscrizione della Convenzione e le attività di riferimento dovranno terminare, a pena di revoca del contributo, entro i termini fissati nel progetto esecutivo e non oltre il 31/05/2008.

Le spese imputabili al progetto saranno riconosciute ammissibili finanziariamente se successive alla data di avvio del progetto e comunque effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando ed entro e non oltre la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo e non oltre il 31/05/2008.

Il finanziamento ammesso in sede di concessione provvisoria del contributi costituisce il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia al proponente per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel progetto esecutivo e per nessun motivo la Regione Puglia potrà riconoscere spese ulteriori a fronte delle quali concedere contributi aggiuntivi.

Le erogazioni dei contributi saranno condizionate alla:

1. corretta rendicontazione delle spese effettuate da parte del contraente;
2. alla certificazione delle stesse, in termini di ammissibilità e congruità, da parte della Regione Puglia;
3. all'effettiva disponibilità, sullo specifico capitolo di spesa regionale, delle relative provviste finanziarie comunitaria, nazionale e regionale. In caso di temporanea indisponibilità di fondi la Regione Puglia resta esonerata da qualunque responsabilità rispetto ai terzi.

Il contributo spettante in via provvisoria verrà corrisposto secondo le seguenti modalità, salvo diverse indicazioni della Regione Puglia:

- una prima quota sotto forma di anticipazione, fino a un massimo del 30% dell'importo complessivo massimo del contributo, su specifica richiesta del Contraente previa fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n. 385, sullo stesso importo;
- successive erogazioni, a cadenza quadrimestrale dalla data di avvio del progetto, fino all'80% dell'importo complessivo del contributo ammesso, in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e quindi alla spesa effettivamente sostenuta e documentata dal contraente, e certificata dalla Regione Puglia;
- erogazione finale a saldo del restante 20% del contributo spettante, da liquidarsi in seguito alla ultimazione del progetto, dopo l'approvazione dei rapporti di SAL, nonché dopo il collaudo del progetto da eseguirsi presso la/e sede/i del beneficiario e la certificazione finale di spesa da parte della Regione Puglia.

FIDEJUSSIONE

La fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, a favore della Regione Puglia, necessaria per la concessione dell'anticipazione della prima quota del 30% del contributo ammesso in via provvisoria, deve essere rilasciata da primario istituto, secondo lo schema che sarà indicato dalla Regione Puglia e deve riportare l'autentica notarile della firma della persona che possiede la relativa procura a sottoscrivere la garanzia per conto del fideiussore.

La fideiussione deve garantire l'intero ammontare dell'anticipazione e dovrà prevedere ai sensi dell'art. 1944 c.c. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione ed all'eccezione della decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c., dovrà inoltre estendersi a tutta la durata contrattuale indicata nel progetto esecutivo, a partire dalla data di avvio delle attività, e sarà svincolata solo dopo il raggiungimento di una spesa effettivamente sostenuta e certificata dalla Regione Puglia di importo pari alla anticipazione medesima.

RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

La mandataria dell'ATS, quale destinataria dei contributi della Misura, assicura l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di riferimento, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Le stesse prescrizioni valgono per i partner che sono direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto e inseriti nell'ATS.

Il destinatario dei contributi è tenuto a presentare un Rapporto quadrimestrale sullo Stato d'Avanzamento Lavori tecnico e finanziario, necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio da parte della Regione Puglia.

Il Rapporto di SAL va predisposto secondo il formato che sarà indicato dalla Regione Puglia e inoltrato alla Regione Puglia entro i 30 giorni successivi al quadrimestre in scadenza, indipendentemente dal fatto che per lo stesso quadrimestre si richieda o meno il contributo spettante per le spese sostenute.

La mancata trasmissione dei Rapporti di SAL costituirà elemento di sospensione del beneficio e di attivazione della procedura di revoca dello stesso.

All'ultimazione dei lavori il Contraente deve comunicare alla Regione Puglia la data di ultimazione delle attività entro e non oltre giorni 30 (trenta) dalla chiusura del progetto (data dell'ultimo titolo di spesa imputabile al progetto - fattura o rendiconto di spese per il personale -) allegando la dichiarazione di ultimazione lavori.

Entro i 6 (sei) mesi successivi alla ultimazione dei lavori dovrà essere predisposto un Rapporto Finale, secondo lo schema predisposto dalla Regione, con l'indicazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

Al Rapporto Finale si accompagna il Rendiconto Economico relativo alla certificazione finale di spesa che attesta ed espone tutti i costi sostenuti per il progetto.

Il Rendiconto da allegare alla richiesta di erogazione delle quote di contributo va predisposto dal destinatario dei contributi (capofila dell'ATS) raccogliendo i rendiconti e la certificazione di spesa effettuata dai diversi partner del progetto.

Il Rendiconto va redatto utilizzando lo schema predisposto dalla Regione e va sottoscritto dal Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, e dovrà essere corredato delle copie dei titoli di spesa e dall'elenco riepilogativo della spesa sostenuta.

Il Rendiconto dovrà prevedere la documentazione prevista da parte della Regione e includere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/00, sotto la personale e penale responsabilità del Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, con la quale si attesti, fra l'altro:

- la data di ultimazione del progetto;
- che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute, fornendo idonea documentazione dei pagamenti ivi indicati;
- che le spese sostenute non sono state rimborsate, né richieste a rimborso, neanche parzialmente, ad altri soggetti pubblici;
- quanto disposto nel Bando, all'art. 9.

Se il contributo complessivo concesso in via provvisoria è superiore a Euro 154.937,06 sarà necessario produrre la relativa certificazione antimafia producendo il certificato camerale con il Nulla Osta Antimafia, ovvero il certificato antimafia rilasciato dalla competente Prefettura.

LOGO E DICITURA

Nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte dovrà essere riportata la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. - F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 Azione C)", nonché il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea.

PROROGA

Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo, il destinatario dei contributi è tenuto a motivare e richiedere, almeno quattro mesi prima della scadenza programmata, alla Regione Puglia, una proroga sulla conclusione delle attività.

Detta proroga potrà essere concessa, a parere insindacabile, dalla Regione Puglia, una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a sei mesi, e comunque non oltre il 31/05/2008. Dopo tale termine di sei mesi la spesa sostenuta dal destinatario non sarà riconosciuta ai fini del contributo, incorrendo quindi in una revoca parziale del contributo stesso rispetto a quanto ammesso in via provvisoria.

La mancata ultimazione del progetto agevolato entro i termini di ultimazione previsti nel Progetto esecutivo, compresa l'eventuale proroga concessa, potrà comportare la revoca totale del contributo solo nel caso in cui la parte di progetto realizzato sino a tale data non possieda i requisiti di organicità e funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati. In questo caso la Regione Puglia avvierà la procedura di recupero dei contributi concessi e non spettanti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. A tale scopo i soggetti destinatari dei finanziamenti dovranno sottoscrivere la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni secondo lo schema predisposto dalla Regione Puglia.

MODULISTICA

Tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione per le quali non sono disponibili appositi schemi predisposti dalla Regione Puglia, dovranno essere prodotte ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, e debbono essere debitamente firmati dal dichiarante allegando fotocopia di un documento valido di identità.

Per quanto non diversamente disciplinato in questo bando, si applica la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e come riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento tecnico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto destinatario del finanziamento.

REVOCA

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni esposte, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia, le somme da quest'ultima anticipate. rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali relativi al periodo intercorrente dalla data dell'erogazione alla data della restituzione.

ART. 10 INFORMAZIONI

La modulistica ed ulteriori informazioni sono disponibili agli indirizzi:
www.regione.puglia.it

oppure

www.pmion.net (link Assessorato alla Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio - Fiere - Mercati - Industria Estrattiva - Energia - Settore Artigianato e Pini)

oppure presso la

Regione Puglia, Assessorato alla Promozione Attività Industriale-Artigianato-Commercio-Fiere-Mercati-Industria Estrattiva-Energia, Settore Artigianato e Pini, C.so Sonnino 177 - Bari, Ufficio 2°, competente, nella persona del referente responsabile di Misura: DI GIUSEPPE MARIO

Telefono 080 5405938

Fax 080 5405944

E-mail: m.digiuseppe.artigianato@regione.puglia.it